

BERNARDELLI GROUP

Un impegno a 360 gradi nella filiera edilizia

L'AZIENDA SI OCCUPA DI ESTRAZIONE, PRODUZIONE E RECUPERO DI MATERIALI

Generare valore in ambito edilizio vuol dire essere in grado di offrire ai propri clienti un servizio completo e di qualità e, al giorno d'oggi, attento il più possibile all'ambiente. Caratteristiche, queste, che contraddistinguono Bernardelli Group, realtà che accorpa più società e che dal 1982 riesce ad avere il controllo su una buona parte della filiera: dall'estrazione della materia prima alla produzione di materiali sfusi e in sacco, a opere stradali e di urbanizzazione fino allo smaltimento e al recupero dei materiali di demolizione.

**Decorstone** Una tipologia di pavimento sovrapponibile a superfici esistenti**L'ANALISI**

"Uno dei nostri punti di forza è quello di essere riusciti a raggiungere buoni livelli di mercato nella fornitura di calcestruzzi, colle, massetti e altri materiali, che forniamo in sacchi da 25 chili - spiega Arturo Bernardelli, amministratore delegato del gruppo -. Per ottenere tale risultato abbiamo recentemente investito in un restyling dello stabilimento, attrezzandoci con nuovi macchinari. Qui produciamo anche pavimenti continui, realizzati in marmo con una componen-

L'offerta
L'impresa fornisce, tra gli altri, calcestruzzi, colle e massetti

te di resina (chiamati Decorstone), che trovano applicazione in varie situazioni per la loro praticità: possono ricoprire le superfici esistenti senza prima fare un intervento di demolizione".

Altro fiore all'occhiello di Bernardelli Group è possedere piattaforme all'avanguardia per occuparsi del recupero dei materiali inerti.

"Questo ci ha consentito di raggiungere risultati significativi in materia di economia circolare - specifica l'ad dell'azienda -. Ogni anno, recuperando i materiali di scarto delle demolizioni, e ritrasformandoli con l'ausilio di macchinari sempre più prestazionali riusciamo a risparmiare quasi un'area di escavazione".

**25 kg**

■ Il peso dei sacchi di materie prime preparati da Bernardelli Group

**N.B.**

■ L'azienda realizza pavimenti continui, composti di marmo e resina

IL TEMA | Si attende la legge

Il Ddl Semplificazioni e il silenzio assenso

IN ARRIVO UNA SOSTANZIALE MODIFICA ALLA PROCEDURA

L Ddl Semplificazioni, approvato a fine marzo dal Consiglio dei ministri, contiene anche delle istruzioni relative alla formazione del cosiddetto "silenzio assenso" in caso di richiesta di permesso di costruire in una zona vincolata. L'obiettivo è la semplificazione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire su immobili vincolati, con una modifica all'articolo 20 del Testo Unico dell'Edilizia. Per entrare in vigore, però, il Ddl dovrà necessariamente passare dall'esame del Parlamento.

LO SCENARIO

Attualmente, è possibile ottenere il permesso di costruire con il silenzio assenso solo se decorrono i termini per il rilascio senza il diniego del comune. Nel caso in cui invece siano presenti sul terreno in questione dei vincoli idrogeologici, ambientali, paesaggistici o culturali, non si può mai ottenere il permesso di costruire con il silenzio assenso. Con il Ddl Semplificazioni, invece, è comunque possibile la formazione del permesso di costruire con silenzio assenso nel caso in cui il soggetto che presenta la domanda abbia già ot-

tenuto le autorizzazioni e i nulla osta necessari dalle autorità preposte alla tutela del vincolo, anche senza l'attivazione della Conferenza dei servizi. A questo punto si attende solamente il passaggio del disegno di legge in Parlamento per l'esame da parte di Camera e Senato e la trasformazione in legge, che consentirà l'accelerazione in merito.

La novità
Potrà intervenire anche in situazioni di vincoli territoriali per la costruzione

**Consiglio dei ministri** La sala**20**

■ L'articolo del Testo Unico dell'Edilizia che sarà modificato dal Ddl Semplificazioni